



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
ASCANIO GRANDI
AD INDIRIZZO MUSICALE



Via F.sco Patitari, 2 - 73100 - Lecce • Tel 0832/346889 - Fax: 0832/231441 • CF: 80009890759 • COD.MEC.LEMM00600E
e-mail: lemm00600e@istruzione.it • PEC: lemm00600e@pec.istruzione.it

Triennio settembre 2019 - giugno 2022

Il patto formativo:

- *È la dichiarazione, esplicita e partecipata dell'operato della scuola e del suo regolamento interno.*
- *Coinvolge l'intero corpo docente, i genitori, il personale ATA, gli alunni.*
- *Contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno.*
- *Trova esplicitazione nel PTOF.*

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

E' vigente uno statuto di studenti e studentesse, composto da sei articoli, nel quale sono sanciti diritti e doveri che regolano le attività e la vita scolastica nella sua globalità.

ART. 1 – VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

La Scuola

- è luogo di formazione e di educazione globale;
- è centro di esperienze formative mirate;
- è luogo di coinvolgimento responsabile e produttivo di tutte le sue componenti;
- è garante della formazione del cittadino e dello sviluppo delle potenzialità di ciascun discente e del recupero delle situazioni di svantaggio;
- persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze ed all'inserimento nella vita attiva;
- è garante di libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione;
- ripudia ogni discriminazione.

ART. 2 – DIRITTI

- a. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata conseguita attraverso l'orientamento, il potenziamento dell'identità di ciascuno, aperta alla pluralità delle

idee. L'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap.

- b. E' diritto dello studente vivere la propria esperienza scolastica in un clima sereno e rispettoso della persona e delle regole della Convivenza Civile. Atti di intimidazione, sopraffazione, oppressione fisica o psicologica commessi da soggetti "forti" (bulli) nei confronti di soggetti più deboli devono essere subito segnalati ai docenti al fine di attivare le adeguate strategie.
- c. La comunità scolastica promuove un clima di solidarietà tra i suoi componenti attraverso l'azione organizzativa, progettuale, didattica.
- d. Lo studente ha diritto di essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola. Lo studente ha inoltre il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento.
- e. Il dialogo costruttivo si realizzerà tramite la partecipazione attiva di tutte le componenti della comunità scolastica (dirigenti, docenti, operatori psico-pedagogici...) L'offerta formativa dell'istituto sarà resa nota all'utenza perché sia rispettato il diritto all'informazione.
- f. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- g. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
- h. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo-didattico di qualità;
 - iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
 - la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

ART. 3 – DOVERI

Lo studente ha il dovere di:

- a. Frequentare con regolarità i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio.

- b. Arrivare a scuola in orario al fine di consentire l'inizio ordinato delle lezioni.
- c. Rispettare tutti gli operatori scolastici (Dirigente, personale docente e non docente) ed i compagni.
- d. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto.
- e. Utilizzare correttamente le strutture, macchinari e sussidi didattici.
- f. Condividere la responsabilità di tenere pulito e rendere accogliente l'ambiente scolastico avendone cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
- g. Rispettare le regole stabilite dal Regolamento interno.

ART. 4 - DISCIPLINA

I provvedimenti disciplinari, che hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, verranno emanati sempre da organi collegiali (Dirigente Scolastico, Consigli di classe, Organo di Garanzia) ed ispirati ai seguenti criteri:

1. La responsabilità è personale ed il conseguente provvedimento disciplinare concorre alla valutazione complessiva del profitto.
2. Nessun allievo potrà essere sottoposto a sanzione senza aver avuto la possibilità di esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.
3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionali all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio della riparazione del danno ed al recupero del senso di responsabilità e rispetto delle norme di vita scolastica.
4. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto fino a 15 giorni e oltre quando siano commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
5. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalle commissioni d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
6. La comunicazione ai genitori non si configura come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di ricerca di una concreta strategia di recupero.

ART. 5- IMPUGNAZIONI

- a. Per l'applicazione delle sanzioni di cui all'art.4, punto 3), e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4 del Dlgs 16 aprile 1994 N.297 e Dlgs 21 novembre 2007 N. 235

- b. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al punto a) è ammesso ricorso da parte dei genitori entro quindici giorni dalle loro comunicazioni ad un apposito organo di garanzia interno alla Scuola formato da un docente designato dal consiglio di istituto e due genitori eletti dai genitori e presieduto dal Dirigente Scolastico.
- c. Il Dirigente Scolastico decide in via definitiva sui ricorsi previo parere vincolante espresso dall'organo di garanzia.

ART. 6 - DISPOSIZIONI FINALI

- a. Il presente statuto è adottato previa consultazione dei genitori rappresentanti in seno al Consiglio di Istituto.

Del presente regolamento è fornita copia agli studenti e alle loro famiglie perché venga da essi sottoscritta quale impegno a rispettarlo.